



Comune di
Sant'Arcangelo (PZ)

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2013

ex comma 3-bis dell'art. 169 del d.lgs n. 267/2000 come modificato dall'art. 9, comma 2, lettera g-bis) del D.L. n. 174/2012 convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213

SECONDA SEZIONE

Piano della *Performance* 2013-2015

Anno 2013

(art. 10 d.lgs n. 150/2009)

Piano dettagliato degli obiettivi

(art. 108, comma 1, del d.lgs n. 267/2000)

Allegato "A" alla deliberazione di Giunta Comunale n.117 del 06/12/2013

Sommario

1. Presentazione del Piano.....	4
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli <i>stakeholder</i> esterni	5
2.1. Chi siamo.....	5
2.2. Cosa facciamo e come operiamo.....	5
3. Identità	6
3.1. L'Amministrazione in cifre.....	6
3.2. Mandato istituzionale e Missione	6
3.3. L'Albero della <i>performance</i>	14
4. Analisi del contesto	17
4.1. Analisi del contesto esterno.....	17
4.1.1. Localizzazione geografica.....	17
4.1.2. Popolazione e territorio.....	18
4.1.3. Tessuto produttivo	18
4.1.4. Gestioni associate e <i>partnership</i> istituzionali	20
4.2. Analisi del contesto interno	23
4.2.1. Organizzazione	23
4.2.2. Risorse strumentali ed economiche.....	26
4.2.3. Risorse umane.....	27
4.2.4. "Salute finanziaria"	28
5. Obiettivi strategici ed obiettivi operativi.....	29
5.1. Obiettivi assegnati ai Responsabili delle Aree	29
5.2. Il sistema di valutazione della <i>performance</i>	31
5.2.1. Fattori di attribuzione del punteggio.....	31
5.2.2. Fattori di riduzione del punteggio	34
6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle <i>performance</i>	35
6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.....	35
6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.....	36
6.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle <i>performance</i>	36
Allegati tecnici	37

1. Presentazione del Piano

Il Piano delle *performance* è un documento programmatico triennale imposto alle Pubbliche Amministrazioni dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (c.d. decreto "Brunetta").

Il presente Piano delle *performance* 2013-2015 (Anno 2013) del Comune di Sant'Arcangelo è unificato all'interno del PEG alla luce della previsione del comma 3-bis all'art. 169 del d.lgs n. 267/2000 (TUEL) introdotto dall'art. 9, comma 2, lettera g-bis) del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012, che dispone: "*Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione*".

Il "Piano delle *performance*" presenta una struttura in linea con le indicazioni stabilite nelle linee guida della CIVIT (Commissione per la valutazione, la trasparenza)¹ nonostante le stesse siano delle "linee guida" non prescrittive per gli Enti Locali.

Nella stesura del Piano si è cercato di rispettare i sei principi generali stabiliti dalla CIVIT: 1) trasparenza; 2) immediata intelligibilità; 3) veridicità e verificabilità; 4) partecipazione; 5) coerenza interna ed esterna; 6) orizzonte pluriennale.

All'interno del Piano sono riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione (*performance strategica ed organizzativa*);
- gli obiettivi assegnati ai titolari di P.O. ed al personale dirigenziale ed i relativi indicatori (*performance organizzativa ed individuale*).

Al fine di assicurare ed agevolare la misurazione della *performance*, nella redazione del presente Piano si è tenuto conto dei seguenti documenti:

- Bilancio di previsione 2013 e Relazione previsionale e programmatica 2013-2015;
- Proposta di PEG nel quale il presente Piano è unificato;
- "Regolamento sulla *performance* e controlli interni" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 dell'8 novembre 2011.

Il presente Piano aggiorna e sostituisce il "Piano delle *Performance* 2012-2014" approvato con deliberazione di giunta comunale n. 97 del 31 luglio 2012.

Esso funge anche da "**Piano dettagliato degli obiettivi**" di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL, in quanto alcuni degli obiettivi indicati nel presente piano saranno oggetto dell'attività di monitoraggio da parte della struttura alla quale è assegnata la funzione di controllo di gestione, di concerto con il Nucleo di Valutazione, e di apposito *reporting* all'interno del "Referto del controllo di gestione" che viene trasmesso agli amministratori, ai Responsabili delle Aree ed alla Corte dei Conti (cfr. artt. 198 e 198-bis del TUEL).

¹ Cfr. Delibera CIVIT n. 112/2010 – "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" 8articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) in <http://www.civit.it/>

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1. Chi siamo

Il Comune di Sant’Arcangelo è un Ente Locale di più di 6.500 abitanti collocato nella media valle dell’Agri in Basilicata.

Gli organi politici del comune sono il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

Dal 2012 l’Ente svolge anche il ruolo di Comune capofila dell’Area Programma Val d’Agri che comprende 20 comuni del comprensorio.

In tal senso, l’Ente conta circa 62 dipendenti ed è organizzato in sette Aree la cui responsabilità è affidata a sei responsabili.

2.2. Cosa facciamo e come operiamo

L’Ente attua le proprie politiche e sviluppa la propria azione grazie ad un Bilancio di circa 14 milioni di euro di cui: circa 4-5 milioni di euro afferenti alla gestione propria dell’Ente ed i restanti 10 milioni di euro afferenti al ruolo di capofila dell’Area Programma (es. Forestazione).

L’Ente garantisce i servizi essenziali alla popolazione ed alle imprese ed i servizi delegati dalla Regione rientranti per legge nella sfera delle proprie competenze. Promuove anche lo sviluppo economico ed infrastrutturale grazie alle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato o da altri Enti per il tramite di Avvisi o di procedure negoziali.

Il Comune di Sant’Arcangelo promuove altresì la collaborazione con altri Enti Locali e Amministrazioni al fine di assicurare sul proprio territorio opportunità di sviluppo; nonché per garantire e sviluppare l’erogazione di servizi di competenza di altre Amministrazioni, organismi o imprese sul proprio territorio (Azienda Sanitaria di Potenza; Provincia di Potenza; Acquedotto Lucano; Fondazione “Città della Pace”; Scuole e istituti Superiori; Parrocchie; Associazioni culturali, sportive e di volontariato ecc.).

3. Identità

3.1. L'Amministrazione in cifre

Le risorse finanziarie che l'Ente ha potuto gestire complessivamente per perseguire le proprie finalità nell'arco del 2012 sono riassunte nel seguente prospetto che sintetizza le somme spese (impegni) e le relative entrate (accertamenti) suddivise per titoli.

Tab. 1 - Entrate ed Uscite al 31.12.2012

USCITE	Impegni	ENTRATE	Accertamenti
Titolo I - Spese Correnti	3.180.510,50	Titolo I - Entrate tributarie	2.120.978,47
Titolo II - Spese in C/Capitale	822.553,49	Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	939.573,17
		Titolo III - Entrate extratributarie	272.880,67
		Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	889.953,49
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	211.916,02	Titolo V - Entrate derivanti da cessione di prestiti	-
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	10.025.642,32	Titolo VI - Entrate per servizi per conto terzi	10.025.642,32
Totale	14.240.622,33		14.249.028,12

Fonte: Consuntivo 2012

3.2. Mandato istituzionale e Missione

MANDATO ISTITUZIONALE

Il Comune è un ente locale autonomo con un proprio statuto, poteri e funzioni (cfr. articolo 114 della Costituzione).

Le funzioni del Comune sono attribuite con legge dello Stato. Il decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), dispone che:

“1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia”.

Lo statuto è approvato dal Consiglio comunale² e disciplina le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, quelle di collaborazione con gli altri enti, la partecipazione popolare, i principi e le forme di attuazione del decentramento e dell'accesso dei cittadini ai procedimenti amministrativi.

Il Comune intrattiene relazioni con gli altri attori pubblici, in particolare con la Provincia (in materia di edilizia scolastica e viabilità) e con la Regione che promuove e finanzia le politiche di sviluppo territoriali (es. strade ed acquedotti rurali; valorizzazione turistica ed ambientale anche mediante il recupero di beni di pregio architettonico; infrastrutturazione delle aree artigianali ed industriali; ammodernamento delle reti di adduzione e depurazione; interventi di difesa del suolo e di prevenzione del rischio idrogeologico; interventi nel ciclo dei rifiuti; società dell'informazione e agenda digitale) e che finanzia le cosiddette funzioni delegate (es. servizi sociali; asili nido; lavori socialmente utili; trasporto pubblico urbano; assistente sociale e psicologo; borse di studio; fornitura libri di testo).

MISSIONE

La "missione" si riassume nei capisaldi strategici dell'operato dell'Amministrazione. Le strategie attuali trovano attuazione mediante i documenti di programmazione vigenti; in particolare:

- il Bilancio di Previsione 2013, il Bilancio Pluriennale 2013-2015 e la Relazione previsionale e programmatica 2013-2016 (RPP);
- il Programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015 allegato al Bilancio di Previsione.

La strategia dell'Amministrazione è raffigurata nel presente Piano partendo dalle seguenti informazioni:

- ✓ **“Programmi”**³ dell'Ente previsti nella “Relazione Previsionale e Programmatica”: sono riassunti nel prospetto sottostante (tab. 2) che riporta, per ciascun programma, il peso che lo stesso assume in base ai dati consuntivi (impegni 2012) ed a quelli previsionali del prossimo triennio 2013-2015⁴. I “programmi” non includono solo le opere pubbliche (spesa in conto capitale), ma tutte le attività poste in essere dall'ente (tab. 3). In particolare, è il caso di rilevare che la tabella 2 indica la sola spesa corrente destinata a ciascun “programma”; in quanto la spesa in conto capitale, afferente a più programmi e settori, è stata contabilizzata nella voce “programma di investimenti”;
- ✓ **Elenco delle opere pubbliche in corso di realizzazione⁵ o programmate⁶** (Tab. 4).

² Lo statuto vigente è stato approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 27 luglio 2006.

³ Si tratta della classificazione della spesa in programmi stabilita per legge nei modelli allegati al D.P.R. n. 194/1996.

⁴ I programmi non includono le spese e attività gestite per conto dell'Area programma.

⁵ Cfr. Elenco delle Opere pubbliche finanziate negli anni precedenti non realizzate (in tutto o in parte): paragrafo 4.1. della Relazione previsionale e programmatica 2013-2015

⁶ Cfr. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2013-2015.

Tab. 2 - Spesa corrente ed in conto capitale del Comune di Sant'Arcangelo per "Programma"

PROGRAMMA	Impegni 2012 (1)		Previsioni 2013-2015 (2)					
			2013		2014		2015	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%	Euro	%
1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.522.445,98	36,26%	2.379.694,25	44,93%	2.074.217,08	35,78%	2.074.109,33	47,01%
2 - Giustizia	20.906,72	0,50%	12.526,16	0,24%	11.903,00	0,21%	11.903,00	0,27%
3 - Polizia locale	293.905,70	7,00%	299.444,00	5,65%	299.434,00	5,17%	299.434,00	6,79%
4 - Istruzione pubblica	216.448,20	5,16%	317.409,00	5,99%	309.409,00	5,34%	309.409,00	7,01%
5 - Cultura e beni culturali	124.414,78	2,96%	123.426,00	2,33%	123.426,00	2,13%	123.426,00	2,80%
6 - Sport e ricreazione	24.577,10	0,59%	28.178,44	0,53%	27.178,44	0,47%	27.178,44	0,62%
7 - Turismo	1.000,00	0,02%	4,00	0,00%	4,00	0,00%	4,00	0,00%
8 - Viabilità e Trasporti	294.844,82	7,02%	222.883,64	4,21%	230.832,58	3,98%	230.832,58	5,23%
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	562.613,82	13,40%	798.847,83	15,08%	757.907,53	13,07%	757.907,53	17,18%
10 - Settore sociale	276.656,38	6,59%	389.615,50	7,36%	389.610,50	6,72%	389.610,50	8,83%
11 - Sviluppo economico	38.172,13	0,91%	37.962,00	0,72%	37.962,00	0,65%	37.962,00	0,86%
12 - Servizi produttivi	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
13 - Programma di investimenti	822.553,49	19,59%	686.413,81	12,96%	1.535.000,00	26,48%	150.000,00	3,40%
Totale	4.198.539,12		5.296.404,63		5.796.884,13		4.411.776,38	

Gl importi indicati per i primi 12 programmi sono quelli delle spese correnti; infatti, le spese in c/capitale sono raccolte nel "Programma di investimenti" (n. 13)

Fonte:

(1) Elaborazione su dati del Consuntivo 2012

(2) Elaborazione su dati della Relazione previsionale e programmatica 2013-2015

I due prospetti (tabb. 2 e 4) consentono di rispondere alle seguenti domande che sottendono la strategia dell'Ente:

- “*Cosa vogliamo fare ?*” Ciascuno dei primi undici programmi consente di verificare cosa si finanzia con riferimento ai servizi offerti dall'Ente o attività;
- “*Perché lo facciamo ?*” La domanda trova implicita risposta nella necessità di garantire standard adeguati di servizi a cittadini e imprese e, in generale, azioni per gli *stakeholder*.

Tab. 3 – Servizi e attività ricompresi in ciascun “Programma”

Programmi	Servizi o attività
1 - Amministrazione, gestione e controllo	Organi Istituzionali, Aree e Uffici comunali altri servizi generali
2 - Giustizia	Uffici giudiziari (Giudice di pace)
3 - Polizia locale	Polizia Municipale e Polizia Amministrativa
4 - Istruzione pubblica	Scuola dell'Infanzia; Scuola elementare; Scuola media; Scuola secondaria superiore; Assistenza scolastica, trasporto, refezione ed altri servizi
5 - Cultura e beni culturali	Biblioteche; Teatro, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale
6 - Sport e ricreazione	Campo sportivo (stadio comunale) e altri impianti sportivi; manifestazioni nel settore dello sport e ricreativo
7 - Turismo	Servizi turistici e manifestazioni turistiche
8 - Viabilità e Trasporti	Viabilità; circolazione stradale e servizi connessi; Illuminazione pubblica e servizi connessi; Trasporto pubblico locale (bus)
9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	Urbanistica e gestione del territorio; servizi di protezione civile; servizio idrico integrato; servizio smaltimento rifiuti; servizi per la tutela del verde; altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente
10 - Settore sociale	Asilo nido per l'infanzia e per minori; Servizio di prevenzione e riabilitazione; Assistenza e beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona
11 - Sviluppo economico	Affissione e pubblicità; Fiere, mercati e servizi connessi; Servizi relativi all'industria, al commercio, all'artigianato e all'agricoltura
12 - Servizi produttivi	Nessuno
13 - Programma di investimenti	Interventi pianificati nel programma triennale delle Opere pubbliche

Soffermandoci in particolare sugli investimenti infrastrutturali (spesa per investimenti), si è proceduto ad esplicitare gli **obiettivi strategici** che ne derivano:

1. Aumentare la disponibilità di strutture idonee per l'accoglienza (Città della Pace);
2. Migliorare l'accessibilità ed i servizi all'interno del territorio comunale mediante realizzazione o adeguamento di infrastrutture rurali;
3. Potenziamento e qualificazione delle infrastrutture sportive;
4. Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità e di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari;

5. Rafforzare i servizi alle imprese;
6. Migliorare i servizi cimiteriali;
7. Realizzare interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi per soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture delle imprese;
8. Realizzare opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque;
9. Rigenerare e riqualificare l'ambiente urbano e attivare interventi di prevenzione per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti
10. Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico comunale;
11. Riqualificare il centro storico per renderlo più attrattivo ed innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per i residenti;
12. Riqualificare il patrimonio edilizio scolastico;
13. Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi di messa in sicurezza;
14. Valorizzare le risorse culturali e naturali per accrescere e promuovere l'offerta turistica;
15. Contribuire alla salvaguardia del patrimonio boschivo della Basilicata in attuazione al Piano operativo annuale 2013 in materia di forestazione (in qualità di Comune Capofila dell'Area programma).

Tab. 4 - Progetti infrastrutturali funzionali al perseguimento dei relativi obiettivi strategici dell'Ente

Obiettivi strategici		Titolo dell'opera	Anno impegno fondi (effettivo/previsto)	Importo Totale (euro)	Fonte di finanziamento
1	Aumentare la disponibilità di strutture idonee per l'accoglienza (Città della Pace)	Realizzazione "Città della pace" per i bambini	2009	1.200.000,00	Regione
2	Migliorare l'accessibilità ed i servizi all'interno del territorio comunale mediante realizzazione o adeguamento di infrastrutture rurali	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza di strade in contrade rurali	2013	198.430,00	
		Interventi urgenti di protezione civile sulla viabilità rurale a seguito eventi atmosferici Feb/Mar 2011	2012	70.562,00	Regione
		Ripristino viabilità "Marmarano-Timpone D'Arena"	2012	30.000,00	Regione
		Ripristino della viabilità "Petto delle Serre-Parlante"	2012	30.000,00	Regione
		Adeguamento strada "S. Elia Masseria del Monte"	2001	106.000,00	Regione
3	Potenziamento e qualificazione delle infrastrutture sportive	Ristrutturazione, adeguamento funzionale e messa a norma campo sportivo "Martorano"	2014-2015	585.000,00	
		Realizzazione Palestra	2011	600.000,00	Amministrazione Provinciale
		Adeguamento impianti sportivi	2011	50.000,00	Regione
		Completamento Polo sportivo	2009	700.000,00	Regione
		Realizzazione manto erboso campo calcetto via Giovanni XXIII	2008	36.853,51	Avanzo di Amministr.az.
4	Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità e di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari	Realizzazione Centro Sociale	2011	539.996,00	Regione-POIS
		Completamento Struttura per Anziani	2011	170.000,00	Regione-POIS
		Potenziamento struttura Socio-Sanitaria	2009	600.000,00	Regione
		Realizzazione centro animazione culturale	2008	400.000,00	
5	Rafforzare i servizi alle imprese	Acquisto attrezzature a servizio del Mattatoio Comunale	2012	9.999,00	Alienazione terreni
6	Migliorare i servizi cimiteriali	Costruzione Loculi Cimiteriali e Sistem. Aree di sedime e pertinenziali	2012	50.000,00	Alienazione Loculi
		Costruzione loculi	2007	300.000,00	Alienazione loculi
7	Realizzare interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi per soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture delle	Interventi di riparazione, miglioramento e adeguamento finalizzate alla infrastrutture aree PIP	2013	141.200,00	
		Compl. Rete fognaria e realizzazione impianto pubbl. illuminaz.a Led area P.I.P.	2012	300.000,00	Regione

Obiettivi strategici		Titolo dell'opera	Anno impegno fondi (effettivo/previsto)	Importo Totale (euro)	Fonte di finanziamento
	servizi ed infrastrutture delle imprese	Espropri area artigianale "Giardini"	2010	400.000,00	Alienazione zona PIP
		Infrastrutture aree artigianale Giardini - Caperrone	2007	4.000.000,00	Regione
8	Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estendimento ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque	Completamento rete raccolta acque bianche	2014-2015	300.000,00	
9	Rigenerare e riqualificare l'ambiente urbano e attivare interventi di prevenzione per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	Ammodernamento viabilità e arredo urbano	2014-2015	800.000,00	
		Manutenzione varia ed arredo urbano	2012	50.000,00	Bucalossi
		Sistemazione Via Verga	2011	206.000,00	alienazione aree zona PIP
		Interventi di riqualificazione ed arredo urbano in S. Brancato "La Piazza"	2009	500.000,00	Regione
		Riqualificazione urbana S. Brancato "La Piazza"	2008	450.000,00	Regione
		Opere di urbanizzazione ed arredo urbano	2008	350.000,00	Regione
		Redazione Reg. Urbanistico	2003	38.735,00	Regione
		Costruzione canile	2010	40.000,00	Avanzo di Amministr.az.
10	Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico comunale	Manutenzione ordinaria immobili comunali	2012	50.000,00	Bucalossi (Perequaz. Urbanistica)
		Recupero edilizia pubblica	2007	120.000,00	CIPE - Fondi Sisma
11	Riqualificazione del centro storico per renderlo più attrattivo ed innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	Riqualificazione Rione Castello	2010	350.000,00	Regione
		Recupero edilizia privata	2007	456.000,00	CIPE - Fondi Sisma
12	Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	Messa in sicurezza, prevenzione e riduzione rischio sismico edifici scolastici	2012	55.000,00	Ministero Infrastrutture e Trasporti
		Adeg. Sicur. Acc. Scuola Materna Via Verga	2006	30.000,00	Regione
		Interventi straordinari e urgenti al patrimonio scolastico comunale	2012	53.500,00	Regione
		Costruzione Asilo nido	2011	300.000,00	Regione

Obiettivi strategici		Titolo dell'opera	Anno impegno fondi (effettivo/previsto)	Importo Totale (euro)	Fonte di finanziamento
13	Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi di messa in sicurezza	Consolidamento abitato	2009	150.000,00	Regione
14	Valorizzare le risorse culturali e naturali per accrescere e promuovere l'offerta turistica	Realizzazione punto I.A.T. (Informazioni ed accoglienza turistica)	2011	70.000,00	Regione-PIOT
		Creazione Museo Scenografico Complesso Monastico S. Maria di Orsoleo	2010	1.800.000,00	Regione-POV
		Miglior. Fruibilità S. Maria di Orsoleo	2010	1.000.000,00	Regione-POV
		Completamento S. Maria di Orsoleo	2010	186.622,59	Regione- POV
		Onerari per coordinamento Intesa sulle tracce di Carlo Levi	2007	12.000,00	Regione
15	Contribuire alla salvaguardia del patrimonio boschivo della Basilicata in attuazione al Piano operativo annuale 2013 in materia di forestazione	Interventi di Forestazione nei Comuni dell'Area programma Val d'Agri	2013		Regione

3.3. L'Albero della *performance*

L'albero della *performance* (tab. 5) è una “mappa logica” che consente di rappresentare i legami tra il mandato e gli obiettivi strategici dell'Ente e di comunicare come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla missione dell'Amministrazione comunale.

L'albero delle *performance* fornisce una rappresentazione articolata, sintetica e integrata della *performance* dell'amministrazione, soprattutto perché consente di associare agli obiettivi strategici gli *outcome* attesi, ossia i risultati (tab. 5).

Tab. 5 – L'Albero delle *Performance* : legame tra Mandato, Obiettivi strategici e *outcome*

OBIETTIVI STRATEGICI		OUTCOME (vedi tabella 4 – elenco opere)
1	Aumentare la disponibilità di strutture idonee per l'accoglienza (Città della Pace)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutture idonee per accoglienza nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) – Min 30 posti ✓ Progetti d'integrazione con altre Amministrazioni o partner ✓ Promozione immagine di Sant'Arcangelo in Italia e all'estero ✓ Accrescere la cultura della pace e della multiculturalità nella popolazione ✓ valorizzazione del centro storico (patrimonio immobiliare) ✓ accrescimento competenze professionali operatori sociali
2	Migliorare l'accessibilità ed i servizi all'interno del territorio comunale mediante realizzazione o adeguamento di infrastrutture rurali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Abbattimento tempi percorrenza aziende agricole-centro urbano ✓ Prevenire incidenti
3	Potenziamento e qualificazione delle infrastrutture sportive	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescimento dell'inclinazione per lo sport (aumento dei giovani praticanti attività sportive) ✓ Riduzione fenomeni di devianza
4	Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità e di servizi socio-assistenziali o socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere l'integrazione tra i giovani; ✓ Accrescere l'offerta di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ✓ Riduzione dei fenomeni di devianza ✓ Aumentare attività culturali
5	Rafforzare i servizi alle imprese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare produttività mattatoio comunale ✓ Potenziare il SUAP
6	Migliorare i servizi cimiteriali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumentare numero di loculi
7	Realizzare interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi per soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attrarre investimenti di imprese ✓ Incentivare accrescimento dimensionale e aumentare competitività delle imprese locali ✓ Creare occupazione

OBIETTIVI STRATEGICI		OUTCOME (vedi tabella 4 – elenco opere)
8	Realizzazione di opere infrastrutturali finalizzate all'estensione ed all'efficientamento del Sistema Idrico Integrato favorendo il risparmio idrico ed il razionale utilizzo delle acque	✓ Aumento del numero di famiglie servite dalla rete di adduzione idrica
9	Rigenerare e riqualificare l'ambiente urbano e attivare interventi di prevenzione per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	✓ Innalzamento standard di qualità e vivibilità per residenti ✓ Riduzione del fenomeno del randagismo
10	Riqualificare e valorizzare il patrimonio pubblico comunale	✓ Riduzione costi manutenzione edifici pubblici
11	Riqualificazione del centro storico per renderlo più attrattivo ed innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	✓ Ridurre lo spopolamento de Centro storico
12	Riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico	✓ Ridurre le barriere architettoniche ✓ Aumentare e migliorare gli spazi ludici per bambini ✓ Aumentare i livelli di sicurezza
13	Salvaguardia e tutela del territorio attraverso interventi di messa in sicurezza	✓ Aumentare i livelli di sicurezza
14	Valorizzare le risorse culturali e naturali per accrescere e promuovere l'offerta turistica	✓ Aumentare le presenze turistiche
15	Contribuire alla salvaguardia del patrimonio boschivo della Basilicata in attuazione al Piano operativo annuale 2013 in materia di forestazione	✓ Ridurre i rischi di incendio (selvicoltura preventiva); ✓ Rimboschire e sostituire le specie alloctone con specie autoctone ✓ Rendere fruibili i boschi ✓ Garantire livelli occupazionali operai forestali

4. Analisi del contesto

L'analisi di contesto in cui opera l'amministrazione necessita dapprima di una "mappatura degli stakeholder", ossia dell'individuazione dei portatori di diritti e di interessi interni o esterni all'Amministrazione comunale.

Si tratta di soggetti ed organismi che detengono un interesse in quanto possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi, oppure perché possono "influenzare" l'operato dell'Amministrazione. In tal senso, gli *stakeholder* sono interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e sui risultati dell'amministrazione stessa.

La mappatura degli *stakeholder* è riassunta nel seguente prospetto (tab. 6) e consente agli amministratori ed altri operatori, sulla base di valutazione e prospettive differenti, di individuare:

- i soggetti dotati di maggiore potere di influenza sull'azione dell'Amministrazione;
- le rispettive attese nei confronti del Comune (in termini economici, psicologici, etici e sociali);
- i potenziali partner dell'Amministrazione e le opportunità di sviluppo di strategie comuni.

Tab. 6 – Gli *stakeholder* del Comune di Sant'Arcangelo

Interni	Organi istituzionali Personale
Esterni	Regione Basilicata Provincia di Potenza Comuni Area programma e POV Altri Enti e Amministrazioni pubbliche Professionisti Imprese, consorzi e cooperative Associazioni di categoria Fondazioni Banche e istituzioni bancarie Scuole e mondo dell'istruzione Società sportive Diocesi e Parrocchie Gruppi ed associazioni religiose Associazioni culturali e di volontariato Utenti dei servizi (cittadini, famiglie e stranieri domiciliati)

L'analisi del contesto interno ed esterno è sintetizzata nell'**analisi SWOT** allegata al Piano (allegato 1).

4.1. Analisi del contesto esterno

4.1.1. Localizzazione geografica

Il Comune di Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, è ubicato nella media valle dell'Agri a 388 metri s. l. m.

Il suo territorio occupa una superficie di 89,00 kmq e confina con i comuni di Senise e Roccanova (in provincia di Potenza), di Aliano, Colobraro e Tursi (in provincia di Matera).

L'abitato è suddiviso in due "macro-arre": il centro storico, nella parte alta, e il rione "San Brancato", nella parte più a valle.

L'abitato si sviluppa a ridosso della S.S. 598 "Fondovalle dell'Agri" che ne assicura il collegamento, da un lato, con l'area dell'Altra Val d'Agri e del Marmo-Platano-Melandro in direzione dell'Autostrada A3 "Salerno-Reggio Calabria" e in direzione S.S. 95 "Tito-Brienza"; dall'altro con l'area del Senise (S.S. 92 e S.S. 653 "Sinnica") e del Metapontino (S.S. 598 in direzione S.S. 106 "Jonica").

Il territorio del Comune di Sant'Arcangelo è attraversato dal fiume "Agri" e da alcuni torrenti.

4.1.2. Popolazione e territorio

Sant'Arcangelo presenta una popolazione di circa 6.500 abitanti e nell'ultimo decennio non ha fatto registrare i fenomeni di spopolamento che hanno interessato altri comuni lucani (tabella 7).

Tab. 7 - Andamento demografico decennale della popolazione (anni 2003-2012)

Anno	Popolazione residente	Variazione assoluta	Famiglie
2003	6.591	-133	2.335
2004	6.553	-12	2.342
2005	6.541	-37	2.381
2006	6.504	44	2.396
2007	6.548	--	2.462
2008	6.548	---	2.500
2009	6.561	13	2.529
2010	6.524	-37	2.556
2011	6.518	-6	2.564
2012 **	6.534	16	

** Dato aggiornato a Novembre 2012

Negli ultimi anni, si è assistito ad una crescita della popolazione straniera residente (più di 200 unità) per i seguenti motivi:

- Arrivo di colf e badanti che assistono anziani o persone non autosufficienti, con familiari giunti al seguito;
- stranieri accolti nell'ambito del progetto "Città della Pace"⁷;
- cittadini di nazionalità rumena impegnati per lo più in agricoltura.

4.1.3. Tessuto produttivo

Sul territorio di Sant'Arcangelo prevale l'occupazione nel settore agricolo come testimonia la presenza di oltre 700 aziende agricole, seppure circa la metà conducano un territorio di piccole dimensioni (Tab. 8):

⁷ Per maggiori informazioni su tale progetto strategico si rinvia ai seguenti siti web: www.wccc-italia.org; www.fondazionecittadellapace.it e www.dalailama.basilicatanet.it.

Tab. 8 - Numero di aziende agricole nel territorio di Sant’Arcangelo per classe di superficie utilizzata (2010)

Classe di superficie agricola utilizzata (ettari)	Numero aziende agricole
0,01 - 0,99	341
1-1,99	117
2-2,99	42
3-4,99	66
5-9,99	55
10-19,99	26
20-29,99	15
30-49,99	19
50-99,99	18
100 ettari e più	12
TOTALE	711

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT - Censimento Agricoltura 2010

Sono assenti imprese operanti nel settore industriale. La maggior parte delle oltre 200 piccole e medie ed imprese (PMI) opera nel settore commerciale, manifatturiero e dell’artigianato, segnatamente nei settori merceologici indicati nel prospetto sottostante (tab. 9).

Tab. 9 – PMI per settore merceologico (2012)

Settore Merceologico	Numero	Settore Merceologico	Numero
Abbigliamento	31	Generi di monopoli (Tabacchi)	7
Alberghi	2	Gioiellerie	5
Alimentari compreso supermercati	12	Giornali e riviste	3
Armeria	1	Gommisti	2
Articoli sanitari	3	Laboratorio ortopedico	1
Autoricambi	2	Latticini	2
Autosaloni	2	Macellerie	9
Bar e pubblici esercizi	18	Marmerie	2
Biscottificio	1	Materiale edile e legname	6
Calzature	5	Meccanici	9
Carrozzeri	3	Mercerie	2
Cartolerie	8	Mobiliari	7
Casalinghi	4	Ottici	4
Circolo privato	2	Panifici	6
Distributori carburanti	2	Pasta fresca	2
Elettrodomestici	5	Pasticcerie	3
Fabbr (ferri e alluminio)	3	Pescherie	3
Falegnami n. 06	6	Profumerie	1
Farmacie	2	Ristoranti e pizzerie	13
Ferramenta	4	Strumenti musicali	1
Fiorai	5	Vivaisti, piante e fiori	1
Fotografi	9	Zootecnia e prodotti per l'agricoltura	4
Frutta e verdura	5	TOTALE	228

Fonte. Elaborazione dati Relazione previsionale programmatica 2013-2015

Nel territorio comunale sono presenti tre aree produttive (aree P.I.P.): una di nuova realizzazione (area “Giardini Calderaro”) ed altre due già esistenti gestite dal Comune a seguito della soppressione della Comunità Montana “Medio Agri”.

La dinamicità del tessuto produttivo è testimoniata anche dalla presenza di tre agenzie bancarie appartenenti ai seguenti Istituti bancari: Banco di Napoli – Gruppo Intesa San Paolo; Banca Popolare del Mezzogiorno; Banca Carime- Gruppo UBI Banca.

4.1.4. Gestioni associate e partnership istituzionali

Non si può prescindere dalla conoscenza del ruolo che assume il Comune di Sant’Arcangelo nell’ambito del comprensorio della Val d’Agri grazie ed a seguito degli Accordi siglati con altri Enti Locali, Amministrazioni e/o la Regione negli ultimi anni (es. Area Programma, POV, POIS, PIOT, GAL).

AREA PROGRAMMA “VAL D’AGRI”

Con la riforma in atto della *governance* degli Enti locali, il Comune di Sant’Arcangelo ha assunto un’organizzazione ed avviato un’azione amministrativa che valica il solo ambito comunale a seguito della soppressione delle Comunità Montane da parte della Regione Basilicata (art. 23 della L.R. n. 33/2010) e l’istituzione delle Aree Programma.

Da dicembre 2011⁸, infatti, il Comune di Sant’Arcangelo ha aderito all’Area Programma “Val d’Agri” di cui fanno parte 20 Comuni: Marsicovetere, Armento, Castelsaraceno, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nuova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino D’Agri, Sant’Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.

Il 24 gennaio 2012 la Conferenza dei Sindaci⁹ ha individuato il Comune di Sant’Arcangelo quale “Amministrazione Capofila” dell’Area Programma “Val d’Agri”.

La Giunta regionale ha affidato ai Comuni Capofila delle Aree Programma di Basilicata le funzioni di amministrazione generale delle sopresse Comunità Montane; nonché le funzioni delegate da parte della Regione, ivi compresa la Forestazione e i lavoratori socialmente utili (LSU) delle sopresse Comunità Montane.

La Conferenza dei Sindaci, per svolgere i propri compiti e funzioni, si avvale di un “Ufficio Comune” che è incardinato all’interno della struttura organizzativa del Comune di Sant’Arcangelo (cfr. par. 4.2.1)

PROGRAMMA OPERATIVO “VAL D’AGRI”¹⁰

Il Programma Operativo “Val d’Agri, Melandro, Sauro, Camastra” (POV) è stato avviato con la sottoscrizione di un Accordo di Programma, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 27/05/2003, fra la Regione Basilicata e le Amministrazioni comunali ricadenti nel comprensorio individuato dalla Legge Regionale n. 40/1995, successivamente modificato ed ampliato fino ad arrivare agli attuali 35 Comuni.

⁸ Cfr. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 4.10.2011 di approvazione dello schema di Convenzione, sottoscritto tra i Comuni in data 2.12.2011.

⁹ Conferenza dei Sindaci dell’Area Programma Val d’Agri costituita con Deliberazione della Giunta regionale n. 365 del 12.12.2012.

¹⁰ Per maggiori informazioni: www.povaldagri.basilicata.it

Il POV è uno strumento a supporto dello sviluppo locale, attraverso il quale la Regione Basilicata re-investe nel territorio le *royalties* provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi. Il programma aveva una dotazione finanziaria complessiva di 350 milioni di euro per il periodo 2003-2008¹¹. L'attuazione del POV è stato caratterizzato da due fasi e le strategie e interventi da realizzare sono state individuate all'interno di Documenti Programmatici Comunali (DPC). Il DPC di Sant'Arcangelo relativo alla fase I ((€ 4.234.300,00) è stato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 506/2006 e n. 1894/2006; mentre il DPC relativo alla Fase II (€2.526.966,00) è stato approvato con D.D. n. 59 del 22.01.2010.

Sono stati finanziati anche altri interventi aventi carattere di area vasta (Museo sensoriale di Santa Maria di Orsoleo), interventi di edilizia scolastica ed interventi sull'edilizia di culto (per lo più attuati dalla Diocesi). Nel complesso le risorse stanziare ammontano a circa 11 milioni di euro.

L'elenco delle opere programmate (già realizzate o in corso di realizzazione) a valere sul POV nelle diverse fasi è riportato in allegato (Allegato "2").

GRUPPO DI AZIONE LOCALE – GAL “AKIRIS”¹²

Il Gal (Gruppo di Azione locale) “Akiris” è una Società Consortile a responsabilità limitata costituita nel 2003 avente per oggetto l'attuazione di azioni di sensibilizzazione e animazione finalizzate allo sviluppo rurale dell'area che comprende i Comuni di Grumento Nova, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano, Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo, Corleto Perticara, Guardia Perticara. Il Comune di Sant'Arcangelo ha una partecipazione nella società pari allo 0,50% del capitale sociale (500,00 euro).

Il GAL ha un proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL) con il quale finanzia bandi e progetti destinati ai Comuni ed alle imprese operanti in ambito rurale a valere con i fondi comunitari (FEASR) messi a disposizione dal Piano di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della regione Basilicata.

P.O.I.S. VAL D'AGRI¹³

I “Piani di Offerta Integrata di Servizi” (P.O.I.S.) sono finalizzati al potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale, ossia a promuovere l'offerta di servizi socio-assistenziali, di servizi socio-sanitari, di servizi scolastici e formativi; di servizi alla comunità (culturali e sportivi). I P.O.I.S. sono finanziati con fondi comunitari (FESR) nell'ambito del Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 della Regione Basilicata.

¹¹ Gli obiettivi di crescita socioeconomica del POV sono perseguiti attraverso le 4 seguenti linee di intervento o missioni:

1. Salvaguardia e miglioramento del contesto di vivibilità ambientale, attraverso la salvaguardia degli equilibri ambientali, la tutela dell'architettura paesaggistica e il decoro dei centri urbani;
2. Potenziamento della dotazione di infrastrutture essenziali;
3. Miglioramento delle dotazioni di servizio per l'elevazione della qualità della vita;
4. Aumento delle condizioni e delle occasioni di occupabilità durevole e sostenibile attraverso il sostegno alle attività produttive, finalizzato allo sviluppo di sistemi ed in coerenza con l'avvio del Parco Nazionale della Val d'Agri.

¹² Per approfondimenti: www.galakiris.com e www.basilicatapsr.it. Il GAL (Gruppo di Azione Locale) rappresenta una forma di partnership Pubblico-Privata disciplinata dai regolamenti comunitari per attivare piani di sviluppo rurale nell'ambito del cosiddetto “Approccio Leader”.

¹³ Per approfondimenti www.porbasilicata.it (sezione POIS)

La Partnership Istituzionale del P.O.I.S. “Val d’Agri” si è costituita con la stipula di una Convenzione tra 24 soggetti pubblici: 22 Comuni, la ex Comunità Montana “Alto Agri” (che funge da Capofila), la Provincia di Potenza , l’Azienda Sanitaria Locale di Potenza).

In particolare, l’Accordo di Programma P.O.I.S. (DGR n. 1410/2010) ha destinato 11,283 meuro alla realizzazione nella Area della “Val d’agri” di interventi infrastrutturali per l’offerta di servizi alla comunità, di servizi socio.-sanitari e socio-assistenziali; nonché di interventi sull’edilizia scolastica.

P.I.O.T. “APPENNINO LUCANO, VAL D’AGRI, LAGONEGRESE”¹⁴

Nel 2009 è stato approvato dalla regione Basilicata un Avviso finalizzato alla costituzione di partenariati pubblico-privati per la presentazione di proposte di “Pacchetti integrati di offerta turistica” (PIOT), finalizzati ad attuare la strategia regionale disegnata dal Piano Turistico Regionale (P.T.R.) utilizzando le risorse comunitarie FESR del POR Basilicata 2007-2013 e le risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione (Ex FAS).

La parthership dell’Area “Appennino Lucano, Val d’Agri, Lagonegrese” si compone di 24 comuni e di altri partner privati. Il capifila pubblico è il Comune di Lagonegro e quello privato è Confindustria Basilicata. La Partnership ha candidato il proprio PIOT e, successivamente, nel 2010 ha sottoscritto l’Accordo di partenariato con la Regione Basilicata.

Il P.I.O.T. “Appennino Lucano, Val d’Agri, Lagonegrese” ha individuato gli interventi infrastrutturali da finanziare mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali dell’Area.

AUTORITÀ D’AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “IDRICO” (A.A.T.O.)¹⁵

L’Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) è il territorio all’interno del quale è organizzato il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d’acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), attualmente commissariata¹⁶, si compone delle Province di Potenza e Matera e dei Comuni della Regione Basilicata, compreso Sant’Arcangelo, che esercitano in forma associata le funzioni loro attribuite dalla legge statale e dal Consiglio Regionale (L.R. 63/96) in materia di organizzazione del S.I.I. L’AATO ha approvato il Piano d’ambito e definisce la tariffa idrica.

Il soggetto gestore dell’AATO è la società Acquedotto Lucano S.p.A. alla quale, da maggio 2004, il Comune di Sant’Arcangelo ha aderito acquisendo una quota di capitale (133.606,00 euro, pari allo 0,63% del capitale sociale).

¹⁴ Per approfondimenti www.porbasilicata.it (sezione PIOT)

¹⁵ Per approfondimenti: www.atobasilicata.it

¹⁶ L’art. 26 della L.R. n. 33/2010 ha modificato la L.R. n. 63/1996 che istituiva il servizio idrico integrato ed ha stabilito che il modello di governo del Servizio Idrico Integrato incentrato sull’Autorità d’Ambito è abrogato, prevedendo il passaggio – tuttora in corso – alla “Conferenza Interistituzionale Idrica” (cfr. <http://www.consiglio.basilicata.it> – sezione “leggi regionali”).

4.2. Analisi del contesto interno

Nella presente sezione sono analizzate le seguenti quattro dimensioni: 1) organizzazione; 2) risorse strumentali ed economiche; 3) risorse umane; 4) “salute finanziaria”.

Si tratta di quattro ambiti alquanto rilevanti perché possono influire e condizionare la possibilità di perseguire gli obiettivi strategici ed operativi dell’Ente.

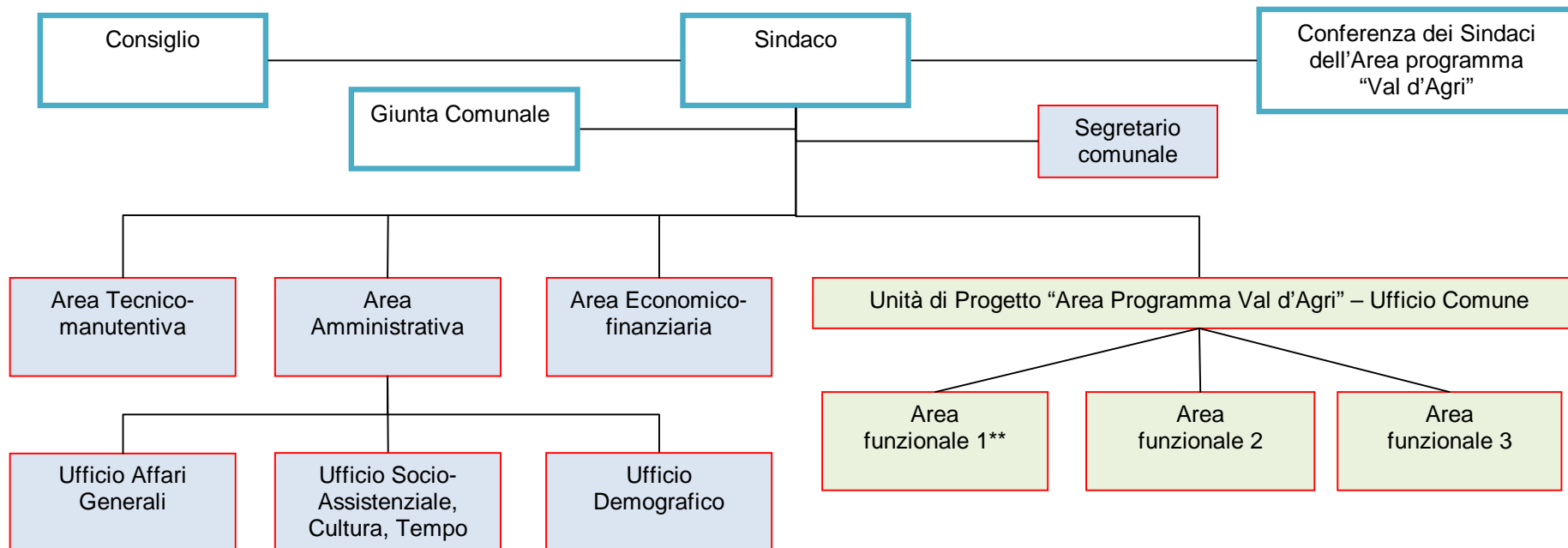
4.2.1. Organizzazione

Al fine di illustrare l’organizzazione dell’Ente si riportano di seguito informazioni sull’organigramma, i centri di responsabilità (Aree) e l’organizzazione territoriale dell’amministrazione.

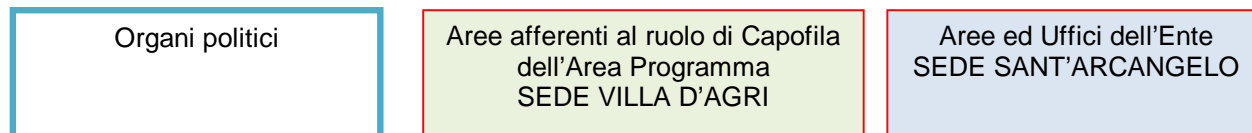
ORGANIGRAMMA

L’organizzazione funzionale dell’Ente è stata raffigurato nell’organigramma seguente (fig. 1).

Fig.1 - Organigramma del Comune di Sant'Arcangelo



LEGENDA:



Fonte: Elaborazione su dati riportati nel "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi" e sul sito web dell'Ente.

** Nelle more della sottoscrizione della nuova Convenzione che individua il Comune di Sant'Arcangelo quale Amministrazione Capofila del P.O.I.S., l'Ufficio comune P.O.I.S. opera nell'ambito dell'azione liquidatoria delle CC.MM. "Medio Agri" ed "Alto Agri"

ORGANI POLITICI

Gli organi politici dell'Ente sono il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco le cui rispettive competenze sono stabilite dal Testo unico degli Enti Locali (D.lgs n. 267/2000).

Il Consiglio è stato eletto a seguito delle elezioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011 e ed è così composto:

Tab. 10 – Composizione del Consiglio comunale: consiglieri e gruppi di appartenenza

Gruppo consiliare “Uniti per Sant’Arcangelo”	
1.	Domenico Esposito (Sindaco - Presidente del Consiglio comunale)
2.	Toma Silvio
3.	Briamonte Rosaria
4.	Brancale Mario
5.	Calvini Domenica
6.	Fantini Roberto
7.	Cerabona Maria
8.	Cervino Adelina
9.	La Grotta Salvatore

Gruppo consiliare “Uniti per il cambiamento”	
10.	Giannasio Salvatore
11.	Stigliano Michele
12.	Appella Angiolino
13.	Fera Andrea

La Giunta comunale, organo di governo dell'Ente, è composta dal Sindaco e da 4 assessori (tab. 11).

Tab. 11 – Composizione della Giunta comunale

Cognome e Nome	Delega
ESPOSITO DOMENICO	SINDACO
FANTINI ROBERTO	VICE-SINDACO con delega: Agricoltura, Sviluppo Rurale, Ambiente, Igiene e Sanità.
TOMA SILVIO	ASSESSORE con delega: Attività Produttive, Personale, Pubblica Istruzione
BRANCALE MARIO	ASSESSORE con delega: Lavori Pubblici, Trasporti e Viabilità, Bilancio, Finanze e Patrimonio
BRIAMONTE ROSARIA	ASSESSORE con delega: Servizi Sociali, Politiche giovanili e per gli anziani, Immigrazione, Beni Culturali, Sport e Turismo

CENTRI DI RESPONSABILITA' (AREE)

Il Comune è organizzato in sette Aree: quattro proprie dell'Ente e tre dell'Unità di Progetto (Ufficio comune) dell'Area Programma “val d'Agri” funzionalmente incardinata nel Comune Capofila di Sant'Arcangelo.

Di seguito sono indicati per ciascuna Area i nominativi dei Responsabili di Area ed i servizi o macro-settori di competenza di ciascun Area.

Tab. 12 – Le Aree dell’Ente: ubicazione responsabili e relativi Servizi/Uffici

Area	Responsabile dell’Area	Ubicazione sede	Uffici e Servizi / Ambiti di competenze
Area Tecnico-Manutentiva	Geom. Domenico CLAPS	Sant’Arcangelo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavori Pubblici ✓ Edilizia privata e Urbanistica ✓ Servizi manutentivi ✓ Ecologia e Ambiente
Area Economico-Finanziaria	Dr.ssa Maria Antonietta MERLINO	Sant’Arcangelo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contabilità e Bilancio ✓ Entrate e Tributi ✓ Provveditorato ✓ Economato
Area Vigilanza, Commercio, Polizia amministrativa	Dr. Emilio PANARIELLO	Sant’Arcangelo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Polizia amministrativa ✓ Commercio e Attività produttive
Area Amministrativa	Geom. Domenico CLAPS Dr.ssa Maria Antonietta MERLINO Dr. Emilio PANARIELLO (a rotazione)	Sant’Arcangelo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Affari generali e Istituzionali ✓ Servizi demografici ✓ Servizi Sociali
Area funzionale 1	Ing. Giuseppe GALANTE	Villa d’Agri (Marsicovetere)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione Ufficio Comune del Piano Integrati di Offerta di Servizi (P.O.I.S.) Val d’Agri **
Area funzionale 2	Dr. Luigi MAROTTA	Villa d’Agri (Marsicovetere)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione Amministrativa e contabile dell’Area programma
Area funzionale 3	Dr. Salvatore DI GIGLIO	Villa d’Agri (Marsicovetere)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Nucleo di Forestazione

** Nelle more della sottoscrizione della nuova Convenzione che individua il Comune di Sant’Arcangelo quale Amministrazione Capofila del P.O.I.S., l’Ufficio comune P.O.I.S. opera nell’ambito dell’azione liquidatoria delle CC.MM. “Medio Agri” ed “Alto Agri”

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELL’AMMINISTRAZIONE

La sede del Comune (Municipio) è ubicata in corso Vittorio Emanuele, nel centro storico di Sant’Arcangelo, ove sono collocati tutti gli uffici/servizi.

Solo la Biblioteca comunale è ubicata nell’immobile sito in Viale Europa, al primo piano dell’edificio “Polivalente”.

Le tre Aree dell’Ufficio Comune dell’Area Programma “Val d’Agri” sono ubicati a Villa d’Agri di Marsicovetere (PZ) nell’edificio della ex Comunità Montana che, grazie alla Convenzione siglata a maggio 2013, è condivisa con la Conferenza dei sindaci e con la Struttura di Progetto Val d’Agri (che attua il POV).

4.2.2. Risorse strumentali ed economiche

La dotazione patrimoniale del Comune si evince dal Conto del Patrimonio¹⁷ che consente di determinare la consistenza netta della dotazione patrimoniale, pari a poco più di 32 milioni di euro, la cui composizione è di seguito riportata (tab. 13).

¹⁷ Cfr. Articolo 230 del TUEL

Tab. 13 – Le risorse strumentali ed economiche - Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2012

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore (euro)
Beni demaniali	17.067.540,32
Terreni (patrimonio indisponibile)	107.522,92
Terreni (patrimonio disponibile)	1.078.198,64
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	8.326.851,76
Fabbricati (patrimonio disponibile)	5.416.961,99
Macchinari, attrezzature ed impianti	172.671,62
Attrezzature e sistemi informatici	17.150,15
Automezzi e motomezzi	12.091,99
Mobili e macchine d'ufficio	67.697,33
Totale	32.266.686,72

Fonte: Conto del Patrimonio 2012

4.2.3. Risorse umane

Le risorse umane del Comune di Sant’Arcangelo sono 62, di cui 36 assunti dall’Ente e 26 attestati all’Area Programma di cui l’Ente è Capofila. Essi sono allocati tra le sette aree dell’Ente come indicato nel seguente prospetto:

Tab. 14 – Dipendenti in servizio al 31.12.2012 - Numero

Area	Numero in servizio
Area Tecnica	14
Area Economico-Finanziaria	6
Area Vigilanza, Commercio, Polizia amministrativa	8
Area Amministrativa	8
Totale (A)	36
Area funzionale 1	5
Area funzionale 2	12
Area funzionale 3	9
Totale B	26
Totale (A+B)	62

Fonte: Elaborazione su dati della Relazione Previsionale e programmatica 2013-2015 (Comune Sant’Arcangelo) e Area “Amministrazione trasparente” sito web “Area Programma”

4.2.4. "Salute finanziaria"

Al fine di illustrare in maniera immediata e con termini poco tecnici la "salute finanziaria" dell'Ente, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i seguenti dati ed informazioni ritenuti più significativi¹⁸:

- ✓ L'Ente ha approvato il Rendiconto 2012 entro la scadenza di legge (30 aprile 2013);
- ✓ L'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione 2013 a luglio 2013, ossia entro i termini stabiliti per legge;
- ✓ Il Consuntivo 2012 consente di rilevare:
 - un avanzo di amministrazione (€ 238.639,17), che indica la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate;
 - un avanzo della gestione di competenza (€68.405,79) che evidenzia una equilibrata e corretta gestione;
 - il rispetto degli equilibri di Bilancio previsti dal Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs n. 267/2000);
 - il rispetto dei vincoli stringenti sul patto di stabilità previsti per il 2012 dalla Legge n. 183/2011;
 - che l'ente non è deficitario sulla base dei parametri di deficitarietà stabiliti per legge¹⁹;
- ✓ Il revisore dei conti ha rilasciato parere favorevole sia al Rendiconto 2012 che al Bilancio di Previsione 2013;
- ✓ L'ente presenta debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012 nei confronti di fornitori ed imprese per 110.001,72 euro, in parte già estinti ed in parte da estinguere entro la fine dell'esercizio (D.L. n. 35/2012);
- ✓ L'Ente non è interessato da procedure di pre-dissesto o di dissesto.

Gli indici di bilancio più significativi al 31.12.2012 hanno fatto registrare, anche con riguardo al relativo *trend* storico degli ultimi tre esercizi, un buon andamento, nonostante la continuo e costante riduzione dei trasferimenti dello Stato agli Enti Locali ed i vincoli di finanza pubblica, come riassunto nel seguente prospetto (tab. 15):

Tab. 15 – Indici di Bilancio – Trend 2010-2012

INDICE	2010	2011	2012	Significato in breve
Autonomia finanziaria	0,34	0,76	0,72	Capacità del comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. Varia tra 0 e 1 e assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina a 1
Autonomia impositiva	0,27	0,68	0,64	Misura quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altre P.A., sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria. Varia tra 0 e 1 e assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina a 1

¹⁸ Per maggiori informazioni ed approfondimenti si rinvia al Consuntivo 2012, al Bilancio di Previsione 2013 ed al Bilancio Pluriennale 2013-2015 con i relativi allegati consultabili nella sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione "Bilanci" del sito web: www.comune.santarcangelo.pz.it.

¹⁹ Cfr. Art. 242, comma 2, del TUEL e ss.mm.ii. e D.M. 18 febbraio 2013, pubblicato nella G.U. n. 55 del 6 marzo 2013

INDICE	2010	2011	2012	Significato in breve
Pressione finanziaria	€ 521,76	€ 479,84	€ 468,69	Indica il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta
Pressione tributaria (pro-capite)	€ 151,15	€ 356,74	€ 324,81	Misura l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno
Intervento erariale (pro-capite)	€ 253,62	€ 14,34	€ 15,43	Misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici
Intervento regionale (pro-capite)	€ 104,95	€ 99,49	€ 85,56	Evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato
Rigidità della spesa corrente	0,37	0,38	0,39	Misura l'incidenza % delle spese fisse (personale e interessi) sul totale delle spese correnti (titolo I). Quanto più il valore si avvicina a 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'Ente.
% di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici	0,69	0,24	0,30	Permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti pubblici alla ordinaria gestione dell'ente
Spesa corrente pro-capite	€ 535,10	€ 510,56	€ 487,06	Misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini
Spesa in conto capitale pro-capite	€ 677,38	€ 429,92	€ 125,97	Misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente sostiene per ciascun abitante.
Incidenza residui attivi	1,45	1,78	0,75	Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate
Incidenza residui passivi	1,55	1,89	0,83	
Velocità riscossione entrate proprie	0,8	0,77	0,82	Misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi
Velocità gestione spesa corrente	0,73	0,71	0,73	Misura quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa (liquidazione, ordinazione e pagamento).

Fonte: Elaborazione su dati della "Relazione tecnica della gestione finanziaria 2012" allegata al consuntivo 2012.

5. Obiettivi strategici ed obiettivi operativi

5.1. Obiettivi assegnati ai Responsabili delle Aree

In coerenza con le aree e gli obiettivi strategici individuati nel presente Piano (cfr. parr. 3.2 e 3.3), gli obiettivi funzionali alla valutazione delle prestazioni effettuate e dei risultati conseguiti dai Responsabili delle Aree e, quindi, alla corresponsione agli stessi della retribuzione di risultato prevista dall'articolo 10, comma 3, del C.C.N.L. di comparto del 31 marzo 1999 sono riassunti nel seguente prospetto (tab. 16).

Tab. 16 – Obiettivi assegnati ai Responsabili delle Aree

Area Strategica (cfr. tabella 5)	Obiettivi	Aree organizzative coinvolte
Aumentare la capacità di informazione e trasparenza dell'amministrazione	"Potenziamento del sito istituzionale ed aumento della portata informativa"	Tutte (Comune ed Area Programma)
	Redazione del Piano della Trasparenza	Area Vigilanza
	Monitoraggio accessi a tutte le sezioni del sito web	Area Vigilanza
	Implementazione ed uso dei nuovi format istituzionali"	Tutte (Comune)
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Individuazione delle aree di rischio in materia di affidamenti e delle misure di prevenzione, diverse da quelle obbligatorie per legge, finalizzate a ridurre il rischio di corruzione	Tutte (Comune ed Area Programma)
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Aggiornamento del Regolamento per le acquisizioni in economia	Tutte (Comune ed Area Programma)
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Aggiornamento delle previsioni al fine di rispettare il Patto di stabilità interno	Area Tecnico – manutentiva Area Vigilanza
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Monitoraggio e reporting connesso al rispetto del Patto di stabilità interno	Area Economico-finanziaria
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Lotta all'evasione tributaria	Area Economico-Finanziaria
Tutte (cfr. par. 3.3.)	"Istituzione ed operatività dello sportello unico per l'edilizia (SUE)"	Area Tecnico – manutentiva
Tutte (cfr. par. 3.3.)	Attuazione dei progetti infrastrutturali secondo la tempistica del programma annuale dei LL.PP. e/o degli organismi che erogano il contributo	Area Tecnico – manutentiva
Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Misurazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto all'esercizio precedente	Area Tecnico – manutentiva
Rigenerare e riqualificare l'ambiente urbano e attivare interventi di prevenzione per innalzarne gli standard di qualità e vivibilità per residenti	Miglioramento e razionalizzazione dei mercati	Area Vigilanza
Rafforzare i servizi alle imprese	Miglioramento del funzionamento della SUAP	Area Vigilanza
Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Riordino o avvio nella gestione di alcuni rilevanti servizi comunali	Area Tecnico – manutentiva
Realizzare interventi di infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi per soddisfare la domanda di	Adeguare ed uniformare le norme tecniche di attuazione (NTA) delle aree produttive	Area Tecnico – manutentiva

Area Strategica (cfr. tabella 5)	Obiettivi	Aree organizzative coinvolte
servizi ed infrastrutture delle imprese	Disciplinare l'assegnazione dei lotti nelle zone artigianali PIP	Area Tecnico – manutentiva

Nell'allegato "1" tali obiettivi sono illustrati in forma tabellare seguendo gli schemi metodologici suggeriti dalla CIVIT²⁰. Si è cercato di individuare obiettivi S.M.A.R.T., ossia aventi le seguenti caratteristiche:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari, ancorati ad indicatori;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi o, comunque, il mantenimento degli standard previsti;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato: annuale e/o pluriennale;
- e) confrontabili, ove possibile, con le tendenze della produttività dell'Amministrazione, rispetto agli anni precedenti;
- f) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

5.2. Il sistema di valutazione della performance

I criteri e le modalità di valutazione dei Responsabili di Area (titolari di P.O. /Dirigenti) sono riportati nel "Regolamento sulla performance , sui controlli interni e sui sistemi di valutazione dei PO e dei dipendenti" approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 91 dell'8 novembre 2011 cui si rinvia. Al tempo stesso, si rende opportuno in questa sede apportare alcune integrazioni e/o definire alcuni sub-criteri da applicare all'esercizio 2013, alla luce dell'attività di valutazione 2012.

La valutazione della prestazione dei responsabili di Area avviene sulla base di fattori di attribuzione del punteggio (cfr. par. 5.2.1.) e di fattori di riduzione del punteggio (cfr. par. 5.2.2).

Inoltre, rappresenta un "fattore presupposto" per una positiva valutazione e, quindi, per la conseguente erogazione della indennità di risultato (*condicio sine qua non*), l'assenza di condanne per reati contro la pubblica amministrazione o di comminazione di una sanzione disciplinare nell'anno di riferimento.

5.2.1. Fattori di attribuzione del punteggio

In applicazione del "Sistema di valutazione dei dipendenti titolari di posizione organizzativa" del "Regolamento sulla performance" (cfr. punto 2), per ciascun Titolare di P.O. /Dirigente bisognerà valutare i seguenti due fattori di valutazione e, per ciascuno di essi, i relativi parametri di apprezzamento:

- A. Prestazioni e livello di conseguimento degli obiettivi: misura il modo ed il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al titolare della P.O. (massimo 60 punti).

²⁰ Cfr. Si tratta degli schemi metodologici semplificati applicabili in caso di enti a bassa complessità o piccole dimensioni suggeriti dalla delibera CIVIT n. 121/2010 avente ad oggetto "L'applicazione del Decreto legislativo n.150/2009 negli Enti Locali: le Linee guida dell'ANCI in materia di Ciclo della performance".

La valutazione di tale parametro è effettuata dal Nucleo di Valutazione sulla base delle relazioni dei dipendenti titolari di P.O e dirigenti, nonché sulla base di colloqui individuali.

- B. Competenze organizzative e manageriali: attraverso tale fattore si intende apprezzare sia la capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni, nel comunicare internamente ed esternamente all'ente, di governare i processi di gestione delle risorse umane, al contributo alle fasi di programmazioni generali (Massimo 40 punti).

La valutazione di tale parametro è effettuata dal Nucleo di Valutazione congiuntamente al Segretario Generale, su autovalutazione dei dipendenti titolari di P.O.

Si rende opportuno richiamare e sintetizzare di seguito i criteri di valutazione e, in aggiunta a quanto previsto dal succitato regolamento, specificare alcuni criteri di valutazione che saranno utilizzati dal Nucleo di valutazione.

I parametri di apprezzamento del fattore di valutazione "A – *Prestazione e livello di conseguimento degli obiettivi*" e il punteggio massimo attribuibile ai singoli fattori di valutazione, stabiliti dal regolamento sulla *performance*, sono di seguito riepilogati;

- ✓ A1 - Livello di conseguimento degli obiettivi assegnati (max 45 p.ti): Tale valutazione sarà effettuata sulla base del grado di conseguimento degli **obiettivi strategici** (incidenza max 36 punti su 45) e degli **obiettivi operativi o di attività** (incidenza max 9 su 45) individuati dal presente Piano della *Performance* secondo i seguenti step:
1. Individuazione degli obiettivi assegnati con il Piano;
 2. Valutazione del livello di conseguimento pieno o parziale di ciascun obiettivo;
 3. Valutazione degli eventuali motivi del mancato conseguimento degli obiettivi per cause esterne all'azione del responsabile di PO (con esclusione dal computo);
 4. Calcolo della percentuale e attribuzione del punteggio.

Gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi o di attività sono riportati nell'allegato "3" del presente Piano.

L'allegato "3" contiene anche alcuni "**obiettivi di gestione**" (indici). A riguardo, il presente Piano delle *Performance* assegna ai titolari di P.O. l'obiettivo generale di attivare le azioni funzionali a migliorare il *trend* degli indici riportati rispetto ai valori dell'ultimo triennio. Si tratta di un "obiettivo di principio" che, per il 2013, non inciderà sulla valutazione dei titolari di P.O., ma rileverà solo ai fini dell'attività di monitoraggio da parte della struttura alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione, nonché ai fini del *reporting* all'interno del "*Referto del controllo di gestione*" da trasmettere agli amministratori, ai Responsabili delle Aree ed alla Corte dei Conti (cfr. artt. 198 e 198-bis del TUEL). L'Amministrazione si riserva di definire, per detti indici, i *target* per gli esercizi 2014 e 2015 ai fini della valutazione delle prestazioni dei titolari di P.O.

Per gli obiettivi strategici, la valutazione sarà effettuata tenendo conto del peso di ciascun obiettivo e della ponderazione di ciascun indicatore correlato all'obiettivo. A riguardo, è opportuno precisare che per il 2013 tutti gli obiettivi hanno il medesimo peso/incidenza.

Per il 2013, il grado di conseguimento del target connesso a ciascuna azione dell'obiettivo sarà misurato sulla base dei seguenti elementi di valutazione:

- i) **esistenza e rilevabilità dell'output;**
 - ii) **coerenza, rispondenza, adeguatezza, completezza e livello di approfondimento dell'output con la finalità dell'azione/indicatore;**
- rinviano la valutazione qualitativa al punto "A3".

- ✓ A2 - Gestione delle risorse finanziarie assegnate (max 5 p.ti): valuta la capacità di programmazione delle spese e delle entrate accertate e riscosse nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate.

A tal fine si è procederà alla valutazione prendendo a riferimento i seguenti indicatori ritenuti significativi stimati in termini percentuali, partendo dagli stanziamenti del PEG:

- la “capacità di impegno”;
- la “capacità di accertamento”;
- la “capacità di riscossione”, tenendo conto – nel caso di trasferimenti provenienti da altre Amministrazioni (es. Regione) dagli eventuali ritardi imputabili a casuse esterne al Comune (es. vincoli del patto di stabilità interno regionale).

Considerato il punteggio massimo di 5 punti attribuibile per il parametro di apprezzamento in questione, in assenza di indicazioni nel citato Regolamento sulla *performance*, si provvederà ad utilizzare la seguente scala di valutazione finalizzata all'attribuzione del punteggio:

Range	Capacità di impegno	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Totale
0 – 40%	0	0	0	
41 – 50%			0,5	
51 – 60%	0,5	0,5	1	
61 – 70%	1	1	1	
71 – 80%	1,67	1,67	1,67	5

- ✓ A3 - Grado di complessità e carattere innovativo degli obiettivi (max 10 p.ti): Il parametro di apprezzamento è finalizzato a misurare la qualità degli obiettivi raggiunti in base al grado di complessità (numero, consistenza e natura degli obiettivi assegnati) e carattere innovativo degli stessi (caratteristiche degli obiettivi realizzati non rientranti nell'esercizio della normale attività).

Gli “elementi di apprezzamento” del fattore “B - competenze organizzative” previsti nel regolamento sulla *performance* sono i seguenti:

- ✓ B1) capacità di programmazione, organizzazione e controllo (12 p.ti).
- ✓ B2) spirito di iniziativa e capacità di gestione e di innovazione (12 p.ti);
- ✓ B3) capacità di formazione e di motivazione del personale (8 p.ti);
- ✓ B4) capacità di relazione all'interno e all'esterno dell'Ente (8 p.ti).

Ai fini di basare il processo di valutazione anche sull'autovalutazione di ciascun titolare di PO, il Nucleo di valutazione acquisirà dai titolari di PO/dirigenti una scheda di autovalutazione, predisposta dal Nucleo di valutazione, contenente le sezioni e sottosezioni da compilare.

Il sistema di valutazione è riassunto nel prospetto seguente.

Tab. 17 – Fattori di valutazione e parametri di apprezzamento

Fattori di valutazione e parametri di apprezzamento	Punti massimi assegnabili
A. Prestazioni e livello di conseguimento degli obiettivi	60
A1) Livello di conseguimento degli obiettivi assegnati con il PdO <i>di cui: obiettivi strategici (36/45) – cfr. allegato “3”</i>	45
<i>di cui: obiettivi i attività (9/45) – cfr. allegato “3”</i>	
A2) Gestione delle risorse finanziarie assegnate	5
A3) Grado di complessità e carattere innovativo degli obiettivi	10
B. Competenze organizzative	40
B1) capacità di programmazione, organizzazione e controllo –	12
B2) spirito di iniziativa e capacità di gestione e di innovazione –	12
B3) capacità di formazione e di motivazione del personale	8
B4) capacità di relazione all'interno e all'esterno dell'Ente	8
TOTALE (A+B)	100

5.2.2. Fattori di riduzione del punteggio

La riforma introdotta dal d.lgs n. 150/2009 ha creato una forte connessione tra il sistema di valutazione ed i profili di responsabilità personale. Infatti, il “Regolamento sulla performance” stabilisce che:

“È previsto un correttivo che trova applicazione nei casi di grave ritardo o inadempimento nell'esercizio delle funzioni assegnate, anche in riferimento a specifiche richieste e/o ritardi ingiustificati nell'inviare informazioni al Segretario Generale, al Servizio per il controllo di gestione, al Nucleo di valutazione, agli altri enti o organismi interni ed esterni, oltre che per ritardi nell'applicazione di disposizioni normative e contrattuali di competenza di ciascun titolare di P.O. L'applicazione motivata di tale correttivo comporta la riduzione del punteggio complessivo fino a un massimo di 10 punti in relazione alla gravità del ritardo o dell'inadempimento”.

Nell'allegato “3” al presente Piano sono indicati:

- l'ammontare del punteggio da decurtare in corrispondenza a ciascuna tipologia di ritardo o inadempimento, tenuto conto – sulla base di un principio di proporzionalità - anche della gravità e delle possibili conseguenze per l'Ente;
- alcune norme rilevanti riguardanti gli inadempimenti che rilevano ai fini della valutazione della *performance* individuale, e/o che comportano responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55, del d.lgs N. 165/2001 e/o amministrativo-contabile del dirigente o del funzionario inadempiente; e/o una sanzione pecuniaria commisurata ai giorni di ritardo.

6. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle *performance*

6.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Di seguito sono indicate le fasi che hanno portato alla redazione del presente Piano, i tempi ed i soggetti coinvolti in ciascuna fase.

Tab. 18 – Sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti

Fase del processo	Periodo	Giunta	Segretario comunale	Responsabili Aree	Nucleo di Valutazione ²¹	Struttura deputata al controllo di gestione
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Settembre 2013	X	X		X	
Analisi del contesto esterno ed interno	Settembre 2013	X	X	X	X	
Definizione degli obiettivi strategici	Settembre 2013	X	X	X		
Verifica delle coerenza	Ottobre 2013		X		X	X
Redazione bozza PdP/ PdO	Ottobre 2013				X	X
Redazione proposta PEG	Ottobre 2013			X		
Condivisione	Ottobre 2013	X	X	X	X	X
Approvazione	Dicembre 2013	X				
Diffusione PdP/PdO tra il personale interno	Dicembre 2013		X			
Diffusione PdP/PdO all'esterno (Pubblicazione)	Dicembre 2013		X	X	X	

²¹ Organo Monocratico: dr. Antonio Bernardo, nominato con decreto del Sindaco n. 22/2012 prot. n. 12419 del 10 ottobre 2012.

6.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

A partire dal 2013, il collegamento e l'integrazione tra la pianificazione della *performance* e la programmazione economico-finanziaria dell'Ente è assicurata:

- da un lato, grazie al nuovo dettato normativo del D.L. 174/2012²², dall'approvazione congiunta del presente Piano delle *performance* - che contiene in sé anche il Piano degli obiettivi - con il Piano esecutivo di Gestione (PEG);
- dall'altro, dalla correlazione esistente tra il presente Piano delle *performance* e i documenti programmatici dell'Ente, in particolare:
 - Il "Bilancio di Previsione 2013" e la "Relazione previsione e programmatica 2013-2015" approvata a luglio 2013;
 - il programma triennale dei lavori 2013-2015 allegato al Bilancio di Previsione 2013.

Tale impostazione risponde anche alle indicazioni della delibera CIVIT n. 121/2010 ed è in linea con il documento ANCI su "L'applicazione del decreto legislativo n. 150/2009 negli Enti Locali. Le linee guida dell'ANCI in materia del ciclo delle performance" (febbraio 2011).

6.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Questa sezione del Piano contiene la specificazione delle principali carenze/criticità riscontrate nell'attuazione del ciclo di gestione della *performance*, tralasciando quelle già superate, e l'individuazione di un "piano operativi" per risolverle.

Il Nucleo di Valutazione, nel corso del 2013 ha diagnosticato il livello di evoluzione del ciclo di gestione della *performance* (diagnosi) e ha proposto le azioni di miglioramento di seguito indicate²³:

Tab. 19 – Sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti

OBIETTIVI / AZIONI	TEMPI	SOGGETTI COMPETENTI
Modifica del "Regolamento sulle <i>performance</i> e sui controlli interni" al fine di modificare le scadenze connesse agli adempimenti del ciclo della <i>performance</i>	Dicembre 2013 – Febbraio 2014	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Individuazione di obiettivi strategici e indicatori maggiormente connessi alle strategie dell'Ente, riguardanti sia l'esercizio di competenza che il triennio	Dicembre 2013 – Aprile 2014	✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione

²² Infatti il comma 3-bis all'art. 169 del d.lgs n. 267/2000 (TUEL) introdotto dal l'art. 9, comma 2, lettera g-bis) del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012, dispone: "Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione".

²³ Alla luce della previsione dell'articolo 9, comma 2, lettera a) del "Regolamento sulla performance e controlli interni" (D.G.C. n. 91/2011), il Nucleo di Valutazione comunica agli organi interni di governo gli aspetti di criticità rilevati nello svolgimento dell'attività di valutazione.

OBIETTIVI / AZIONI	TEMPI	SOGGETTI COMPETENTI
<p>Nonostante la reiterata incertezza e ritardo con cui il lo Stato rende noto l'ammontare dei trasferimenti nazionali e le norme sui tributi locali (es. IMU, TARES ecc.), si rende opportuno approvare il Bilancio di previsione ed il Bilancio pluriennale entro il 31 dicembre o, al massimo, nel primo trimestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento in modo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ poter definire contestualmente il PEG ed il "Piano delle <i>performance</i>" (triennale) e ✓ consentire ai Responsabili di Area di avere l'intero esercizio a disposizione per perseguire gli obiettivi nel corso dell'esercizio di competenza 		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Maggiore integrazione tra la Relazione previsionale e programmatica e il Piano delle <i>Performance</i> .	Dicembre 2013 - aprile 2014	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Individuazione più dettagliata degli <i>outcome</i> connessi alle strategie e di sistemi di monitoraggio e manutenzione del relativo raggiungimento	Dicembre 2013 - aprile 2014	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione
Maggiore integrazione delle strategie e degli <i>outcome</i> della Unità di progetto "Area programma Val d'Agri" nella relazione Previsionale e Programmatica e nel PEG	Dicembre 2013 - aprile 2014	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giunta Comunale ✓ Segretario Comunale ✓ Responsabili Area ✓ Nucleo Valutazione

Allegati tecnici

1. **Analisi del contesto esterno ed interno (analisi SWOT)**
2. **Elenco progetti finanziati dal Programma Operativo Val d'Agri (POV)**
3. **Schede degli obiettivi assegnati ai Responsabili delle Aree**
4. **Fattori e metodo di riduzione del punteggio**